

Mancheim, Franckendal, ed ogni altra Piazza di quell'Elettorato. Avvegnachè la maggior parte di quegli abitanti fossero seguaci di Calvino, pur fecero orrore anche presso i Cattolici le crudeltà ivi usate, perchè ogni cosa fu messa a sacco, a ferro e fuoco, con desolazione tale, che le più barbare Nazioni non avrebbero potuto far di peggio. Stesefi questo flagello anche a varie Città Cattoliche, dove benchè amichevolmente fossero aperte le porte, ne pure gli Altari, e i sacri Templi, e i Sepolcri, non che le case de' privati, andarono esenti dal lor furore. Per atti tali, accaduti in tempo, che niuno pensava alla difesa, e contra di tanti innocenti Popoli, co' quali niuna lite avea la Francia, un gran dire d'apertutto fu della prepotenza Franzese.

MA qui non finirono le Tragedie dell' Anno presente. Avea nel dì 18. di Giugno la Regina d'Inghilterra *Maria Beatrice d'Este* dato alla luce un Principino, che oggidì con titolo di Re Cattolico della Gran Bretagna, e col nome di *Jacopo III.* soggiorna in Roma. All'avviso di questo parto mirabilmente esultarono i Regni Cattolici, per poco tempo nondimeno; perciocchè verso il fine d'Autunno riuscì a *Guglielmo Principe di Oranges* coll'aiuto de' gli Ollandesi di occupare il Trono della Gran Bretagna, con obbligare alla fuga il Cattolico *Re Giacomo II.* il quale colla Moglie e col Figlio si ricoverò in Francia. Allora fu, che per questo lagrimevole avvenimento maggiormente si scatenò l'universale risentimento contra del Re Luigi, che Collegato col suddetto Re Britannico, tuttochè vedesse gli Ollandesi fare da gran tempo uno straordinario armamento di genti e di navi, pure niun riparo, siccome egli poteva, vi fece: tanta era la sua smania per far conquiste nella Germania, e se lice il dirlo (giacchè universale fu questa doglianza) per salvare da maggior tracollo il Nemico comune. Esibì egli veramente al Re Giacomo venti mila Franzesi, che non furono accettati, perchè truppe straniere avrebbero maggiormente irritata la feroce Nazione Inglese. Tuttavia se il Re Luigi avesse inviato un esercito a chiedere conto all'Olanda di quel grandioso preparamento d'armi, per sentimento de' saggi non sarebbe seguita la dolorosa rivoluzione dell'Inghilterra, la quale a me basterà d'averla solamente accennata. Così Dio permise, e a quel Gabinetto ognun di noi dee chinare il capo. Seguì nel presente Anno il maritaggio di *Ferdinando de' Medici* Principe di Toscana colla Principessa *Violante Beatrice*, Figlia di *Ferdinando Elettore e Duca di Baviera*, la quale condotta dipoi a Firenze, fu ivi accolta con sontuose solennità. Rovesciò in quest' Anno un terribile Tremuoto quasi tutte le fabbriche e mura di Benevento, e recò l'eccidio ad altre circonvicine Città, e gravissimo danno anche a quel-